

□ **Mozione n. 241**

presentata in data 28 aprile 2017

a iniziativa del Consigliere Leonardi

“La Giunta Regionale si dimentica del Commercio. Mancano all’appello oltre 770.000 euro di fondi statali non impegnati dell’esercizio 2016”

Premesso che:

- Quello del commercio è, non solo nelle Marche, un settore strategico che garantisce posti di lavoro e qualifica l’economia della nazione;
- Il periodo congiunturale sta mettendo in ginocchio questo aspetto vitale anche nella nostra Regione;
- le attività commerciali soffrono per imposte, tasse, ed una pressione fiscale troppo elevata con corrispondente calo dei consumi dovuto alla crisi stessa;
- per quanto concerne la Regione Marche i fondi statali erogati nell’annualità 2016 non sono stati impegnati per una cifra superiore a 770.000 euro;
- tale mancato reimpiego ha comportato la mancata attivazione di bandi specifici destinati alle imprese commerciali, alle PMI, alla ristrutturazione, ampliamento, e acquisto attrezzature e arredi;

Premesso ancora che:

- a cinque mesi dall’inizio del 2017 risulta veramente mortificante non poter attivare bandi per un settore così strategico per l’economia regionale;
- nel 2016 sono stati avviati progetti per la riqualificazione e valorizzazione di piccole imprese, singole o associate, del commercio al dettaglio e della somministrazione di alimenti e bevande;
- altri bandi hanno mirato a quegli esercizi commerciali di comuni sotto i 5.000 abitanti e questo, in un periodo di post sisma sarebbe di vitale importanza per i piccoli borghi dell’area terremotata;
- ulteriori bandi sono stati utilmente sfruttati per il potenziamento degli apparati di sicurezza, soprattutto in attività sottoposte a rischio criminalità, con contributi in conto capitale;

Considerato che:

- A tutt’oggi il Bilancio Regionale non prevede la re-iscrizione di queste cifre pur essendo fondi assegnati dallo Stato specificamente a questo Settore strategico;
- nel dettaglio mancano all’appello 200.000 euro relativi ai fondi vincolati derivanti dalla premialità della delibera CIPE per i contributi ai comuni per la realizzazione di “progetti integrati”;
- mancano 222.471 euro per la rivitalizzazione del piccolo commercio di cui alla legge regionali 27/09 e alla DGR 304/2015;
- non si capisce dove sono finiti i 119.242 euro di fondi vincolati di cui alla delibera CIPE sempre destinati al Commercio e i 54.000 euro per i progetti di investimento sulla sicurezza;
- nello specifico la somma necessaria al completamento del programma attuativo relativo alle Spese per la promozione del settore fieristico e commerciale pari a 24.194,87 euro mancano anch’essi all’appello;
- gli 81.750 euro accantonati di cui al Fondo Unico Regionale in materia di incentivi alle imprese – settore commercio sono anch’essi spariti nelle voci di Bilancio;
- il Bilancio Regionale 2017-2019, approvato a fine 2016, non ha previsto stanziamenti

regionali in favore del settore del Commercio, ulteriori rispetto a quelli approvati nell'annualità precedente.

Tenuto conto che:

- Non è più possibile procrastinare questa situazione fortemente penalizzante per i molti addetti del settore;
- la Variazione del Bilancio 2017/2019 – annualità 2017 ancora non si vede all'orizzonte, pertanto i competenti Uffici non possono programmare con certezza la redazione dei relativi bandi che necessita poi di tempi rigidi che provocheranno lo slittamento dell'erogazione dei fondi di molti mesi;
- la Giunta Regionale dovrebbe, oltre a questi Fondi Statali non impegnati, arricchire il plafond relativo al sostegno del settore del commercio con fondi propri e con una oculata programmazione del Bilancio Regionale;

per quanto sin qui riportato, l'Assemblea Legislativa

IMPEGNA

La Giunta Regionale:

1. nell'attivarsi, entro 10 giorni dall'approvazione della presente mozione, alla re-iscrizione dei Fondi Statali non impegnati nell'esercizio 2016 per un importo pari ad euro 772.000 circa;
2. a sostenere il settore del piccolo e medio commercio con ulteriore dotazione finanziaria per le finalità di cui alla presente mozione;
3. ad impegnarsi nel reperire e stanziare fondi ulteriori in favore del settore del Commercio, invertendo così il trend rispetto alle annualità precedenti.